

SERVIZIO TUTELA DEL CONSUMATORE  
DIVISIONE PRODOTTI E PRATICHE DI VENDITA

Rifer. a nota n. del Alle Imprese di assicurazione con sede legale in Italia che esercitano le assicurazioni sulla vita  
LORO SEDI

Classificazione III 2 1

All.ti n .

Alle Rappresentanze Generali per l'Italia delle Imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo S.E.E. che esercitano le assicurazioni sulla vita in Italia  
LORO SEDI

Alle Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello S.E.E. che esercitano le assicurazioni sulla vita in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi  
LORO SEDI

Oggetto modifica del tasso di rendimento delle gestioni separate da utilizzare nel progetto esemplificativo delle prestazioni relativo alle polizze vita rivalutabili

L'articolo 9 del Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010 stabilisce che il fascicolo informativo dei contratti di assicurazione sulla vita con partecipazioni agli utili, da consegnare ai contraenti prima della stipulazione della polizza, contenga un progetto esemplificativo di sviluppo dei premi, delle prestazioni assicurative e dei valori di riduzione e riscatto<sup>1</sup>. Tali proiezioni vanno effettuate sulla base di due diversi valori: il tasso minimo di rendimento garantito contrattualmente e una ipotesi di rendimento annuo costante della gestione separata di attivi a cui è collegata la polizza, fissato dall'IVASS e aggiornato ove necessario. Tale tasso è attualmente fissato nella misura del 4%.

Il predetto tasso è anche funzionale all'elaborazione del c.d. "Costo percentuale medio annuo" (art. 7, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 35/2010 e allegato 2), l'indicatore sintetico che le imprese devono inserire nel fascicolo informativo

<sup>1</sup> Il progetto esemplificativo "standard" contenuto nella nota informativa deve essere elaborato sulla base di combinazioni di età, durata e importo del premio adeguatamente rappresentative del portafoglio in essere. Al contraente va inoltre consegnato, prima della stipulazione della polizza, un progetto esemplificativo "personalizzato" elaborato sulla base degli specifici dati del contraente.

precontrattuale per indicare al contraente di quanto si riduce il potenziale rendimento del prodotto assicurativo per effetto degli oneri gravanti sul premio (sia costi fissi che variabili), rispetto ad un analogo prodotto ipoteticamente privo di costi.

L'analisi dei livelli di rendimento realizzati dalle gestioni separate a cui sono collegate le polizze ha evidenziato una significativa riduzione del numero delle gestioni che hanno realizzato tassi almeno pari al 4%.

Anche i tassi medi di rendimento lordo dei titoli di Stato (indice "Rendistato") che devono essere inseriti nei fascicoli informativi e posti a confronto con i tassi di rendimento realizzati dalle gestioni separate mostrano un *trend* generalmente decrescente. Medesimo andamento si registra con riguardo ai c.d. "tassi di rendimento prevedibili"<sup>2</sup> per il prossimo quinquennio anche in conseguenza dell'ingresso, nelle gestioni separate, di titoli di Stato con rendimenti via via più contenuti rispetto al passato.

Quanto sopra rende necessario l'aggiornamento dell'attuale tasso, per renderlo maggiormente coerente con i dati di mercato.

Al riguardo va considerato che la materia dell'informativa precontrattuale di questo tipo di polizze vita, inclusa la prospettazione dei rendimenti attesi, sarà soggetta, a livello europeo, ad una radicale modifica a partire dal 31 dicembre 2016, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento UE sui *Packaged Retail and Insurance-based Investment Products* (cd. PRIIPs), emanato il 26 novembre 2014.

A seguito della emanazione di tale Regolamento le tre Autorità europee (EBA, ESMA e EIOPA) stanno lavorando, su incarico della Commissione UE, per definire in dettaglio l'informativa precontrattuale associata ai PRIIPs.

Nelle more dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni europee, si ritiene comunque opportuno intervenire in via transitoria per adeguare il livello del tasso da utilizzare nella redazione dei progetti esemplificativi e per il calcolo dell'indicatore sintetico dei costi a valori più in linea con gli attuali tassi di mercato, definendo un criterio semplificato che, allo

---

<sup>2</sup> Definiti sulla base del Regolamento ISVAP n. 21/2008

stesso tempo, tenga conto anche delle plusvalenze sui titoli già presenti nei portafogli delle imprese.

Tale criterio prevede l'adozione di un tasso pari alla media aritmetica semplice, su base annua, arrotondata per eccesso o per difetto all'unità, dei due seguenti ultimi tassi noti:

1. tasso medio annuale di rendimento lordo dei titoli di Stato (**indice "Rendistato"**)<sup>3</sup>;
2. tasso medio di rendimento **lordo realizzato riferito a tutte le gestioni separate**<sup>4</sup>.

In applicazione di tale criterio, la nuova misura del tasso di rendimento da utilizzare nella redazione dei progetti esemplificativi e dell'indicatore sintetico dei costi è pari al **3%**<sup>5</sup>.

In sede di prima applicazione l'adeguamento dei fascicoli informativi dovrà avvenire entro il **1° gennaio 2016**.

I successivi aggiornamenti, ove non subentrino diverse disposizioni derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento PRIPs e delle relative disposizioni di dettaglio, avranno luogo a decorrere dal 1° settembre di ciascun anno e andranno determinati sulla base dei valori annuali dei tassi di cui ai punti 1 e 2, riferiti all'anno precedente.

Con l'occasione si richiede alle imprese di inserire anche nell'ambito della sezione B dello sviluppo dei premi, delle prestazioni, dei valori di riduzione e di riscatto e nei progetti personalizzati, a fianco del tasso di rendimento finanziario aggiornato in base al predetto criterio, in grassetto e in un apposito riquadro, la seguente avvertenza: *"Il tasso del (indicare la nuova misura) costituisce un'ipotesi di rendimento annuo costante ed è meramente indicativo. Pertanto non vi è nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente"*.

<sup>3</sup> Tale tasso è reso noto annualmente dall'IVASS, generalmente nel mese di febbraio, per indicare alle imprese la misura del tasso di inflazione e del tasso di rendimento medio lordo dei titoli di Stato da inserire nelle Schede sintetiche dei contratti di assicurazione sulla vita con partecipazione agli utili (art. 10 comma 1 del Regolamento ISVAP 35/2010).

<sup>4</sup> Pubblicato annualmente nella Relazione dell'attività svolta dall'IVASS.

<sup>5</sup> Media aritmetica semplice del tasso "Rendistato" 2014 (2,08%) e del tasso medio realizzato dalle gestioni separate nel 2014 (3,77%): 2,93% che, arrotondato, per eccesso o per difetto, all'unità, risulta pari al 3%.



---

Restano ferme le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 35/2010.

Distinti saluti.

Per il Direttorio Integrato  
Il Governatore della Banca d'Italia

firma 1

*Delibera n. 157 del 13/10/2015*